

ZACCHEO, Tinte fosche e nervi tesi nella Chiesa cagliaritana

Date : 19 Agosto 2015

Un **parroco in carcere** a Uta da quattro mesi in regime di detenzione preventiva con la pesante accusa di reati sessuali contro minori; un **altro indagato** per lo stesso genere di crimini; un **altro ancora allontanato dalla parrocchia** perché sorpreso da un vicino di casa a stendere i panni nudo nel suo giardino (*senza alcuna inchiesta penale in questo caso*).

Senza dimenticare il **mistero della Cattedrale**, con il parroco ufficialmente sollevato dall'incarico per ragioni di salute, ma praticamente scomparso e ancora non sostituito.

Ce n'è d'avanzo per un **quadro a tinte fosche** dell'ormai afona e con i nervi tesi **diocesi di Cagliari**, nel cui scacchiere i pezzi tornano - sulla base di una regia molto accorta - quasi nello stesso punto in cui erano quando la guida era **Ottorino Pietro Alberti**, e le parrocchie erano sostanzialmente dei sultanati in cui regnava l'anarchia. Oggi, affidata ad **Arrigo Miglio**, la chiesa del capoluogo è alle prese con spostamenti e movimenti interni simili ad una curiosa **partita a Risiko**, fatta di siluramenti, promozioni, dispetti e gelosie.

Non si spiega altrimenti la curiosa abbinata **Ottavio Utzeri-Tore Ruggiu**: il primo, plenipotenziario segretario e vero dominus factotum dell'episcopio ai tempi di Alberti, in autoesilio in quelli di **Mani**, è tornato in grande spolvero. Nominato **cancelliere diocesano** da Miglio (*in pratica custode dei segreti della Chiesa*), è stato nei giorni scorsi spostato da Sant'Avendrace a Sant'Anna, continuando a ricoprire l'incarico di responsabile del settore scuola (*è stato per anni apprezzato vicepresidente al Leonardo*). Il secondo, don Ruggiu, anche lui finito in un cono d'ombra durante il periodo del *generale di corpo d'armata*, recupera gli antichi fasti e, dopo l'incarico di vicario episcopale per la vita consacrata, con squilli di tromba è stato nominato **penitenziere della Cattedrale**, incarico che preluderebbe all'incarico di parroco della chiesa più importante di Cagliari. Peccato che da Roma giungano voci, non smentite, di un ricorso vinto dall'attuale parroco, **don Alberto Pala**, contro la rimozione forzata decisa dal vescovo piemontese qualche mese fa. Ma **Miglio** non si ferma e con il suo passo felpato (*"piemontese, falso e cortese" non è solo un proverbio*) procede placido a sistemare caselle: **Utzeri e Ruggiu** sono tornati a caselle invertite rispetto a 10 anni fa, uno a *Sant'Anna* (dove con Alberti stava Ruggiu) e l'altro in *episcopio* (dove stava Utzeri).

Intanto, non si capisce l'esultanza per l'ultima operazione mediatica, quella in cui la potente **Caritas di Marco Lai** è stata coinvolta, ancora una volta, in una iniziativa di dubbia etica: la deportazione (*anche in questo caso dolcemente forzata*) dei **migranti eritrei** alla Fiera. In tanti ricordano quando, all'epoca dei poveri rumeni accampati in via dell'Agricoltura, la Caritas si assunse il lavoro sporco di re-imbarcarli sugli aerei con un biglietto di sola andata. Anche stavolta si presta, il braccio caritatevole della Chiesa, a coprire le **falle del sistema di politiche sociali del Comune di Cagliari**, con un nugolo di 'volontari'. C'è da scommettere che, in silenzio, gli uomini di Marco Lai hanno già cominciato a spedire lontano i migranti.

Restano sul tavolo alcune domande: a quale utilizzo è destinata **Villa Asquer**, ormai da anni graziosamente donata dall'amministrazione Zedda alla Caritas? Il bivacco di alcuni senza fissa dimora nell'antico stabile non è certo in linea con il vincolo del lascito del Conte rosso, che in cambio della donazione chiedeva iniziative per i giovani (*all'inizio, infatti, finita per questo all'Università che ci piazzò gli Erasmus*). E ancora: l'enorme **complesso del Mauriziano**, dietro Santa Croce, anche quello donato anni fa dal Comune alla diocesi e da questa rigirato alla Caritas, è destinato a rimanere nell'attuale stato di abbandono a due passi dalle aule di Architettura? Ai posteri l'ardua sentenza.

Zaccheo

(admaioramedia.it)